

Praticare la diversità

Che cos'è una guerra? E dove trova alimento e spazio?

In estrema sintesi potremmo rispondere così: là dove il pensiero si afferma negando spazio e vita all'altro c'è una guerra. O io o tu. Insieme non possiamo stare vicini, insieme non possiamo vivere.

Non è chi non veda come questo pensiero oggi dilaghi nel mondo e lo infiammi con gesti di violenza e frutti di morte e distruzioni.

È un virus pericoloso da cui dobbiamo difenderci, che potrebbe portare rovina anche nelle nostre chiese.

C'è una chiamata che Dio oggi ci rivolge a testimoniare e vivere, come credenti, il vangelo della pace.

Decostruendo il pensiero dell'alternativa (se ci sono io, non ci puoi stare tu) e promuovendo un pensiero generativo della differenza (possiamo vivere insieme, possiamo riconoscerci uno spazio e darci del tempo per conoscerci e convivere).

In questa chiamata di Dio ci riconosciamo certamente noi chiese battiste.

All'origine della nostra identità sta un'ecclesiologia che chiamiamo congregazionalista, in radice progettata perché ciascuna chiesa possa essere se stessa e possa viverci originale. Sempre tessendo legami e relazioni con tutte le altre chiese e con tutti gli altri cristiani per fare della differenza una pratica di pace.

Come battisti rifiutiamo la competizione della verità come possesso esclusivo (ce l'ho solo io e tutti gli altri no).



Possiamo vivere tra chiese sorelle nell'abbraccio della diversità e possiamo all'interno di ogni chiesa vivere come fratelli e sorelle che non cercano l'appiattimento dell'uniformità.

È il senso di quella splendida immagine del corpo con cui l'apostolo Paolo racconta la fraternità dei discepoli di Cristo:

1 Cor. 12,14-21 *“Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: «Siccome io non sono mano, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. Se l'orecchio dicesse: «Siccome io non sono occhio, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ma ora Dio ha collocato ciascun membro nel corpo, come ha voluto. Se tutte le membra fossero un unico membro, dove sarebbe il corpo? Ci sono dunque molte membra, ma c'è un unico corpo; l'occhio non può dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né il capo può dire ai piedi: «Non ho bisogno di voi»”.*

Possiamo avere idee e opinioni diverse?

La risposta è immediata: possiamo.

Persino la trasmissione del tesoro più indispensabile alla vita cristiana, le opere e le parole di Gesù di Nazareth, si danno nella forma plurale di quattro vangeli, diversi e convergenti.

E il racconto degli Atti degli apostoli conferma la diversità delle prime comunità cristiane.

È più che mai importante in un momento storico come quello che stiamo vivendo sentirci confermati nell'impegno a coltivare diversità riconciliate, tenendo fuori dal nostro radunarsi il pensiero della guerra e della violenza escludente.

La lunga storia del battismo mondiale ci consegna una testimonianza che non vogliamo tradire e da cui vogliamo trarre linfa spirituale chiamati ad essere un unico corpo nel multiforme e colorato contributo di tutti.

Sperimentare la pace di Dio

di ALESSANDRO GATTI (chiesa battista di Casorate Primo)

“Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi.”

Filippesi 4,4-9

Filippesi 4,4-9 è un passaggio carico di profondi insegnamenti per la vita cristiana. Paolo esorta i credenti a rallegrarsi sempre nel Signore, una chiamata che si ripete: “Rallegratevi! Ripeto: rallegratevi”. Questa gioia non è basata sulle circostanze esterne, ma è una scelta radicata nella relazione con Dio. Anche nelle difficoltà, come le prigioni di Roma, Paolo testimonia una gioia indomita, mostrando che la vera gioia è possibile quando si vive in Cristo.

Paolo ci invita a rendere visibile la nostra mansuetudine, una gentilezza che riflette la natura di Cristo. Questa mansuetudine, sinonimo di tolleranza e considerazione verso gli altri, dovrebbe essere evidente a tutti. Il contesto del conflitto tra Evodia e Sintiche, evidenziato nei versetti precedenti, sembra richiamare i credenti a non vivere in amarezza, ma a lavorare insieme con gioia.

Un punto fondamentale è che la gioia è una SCELTA. Paolo, nonostante le sue catene e tribolazioni, guarda oltre le difficoltà, trovando scopo e speranza. La sua situazione avrebbe potuto portarlo alla disperazione, eppure, vediamo che scrive con GIOIA ai Filippesi una lettera il cui tema centrale è la GIOIA.

Certo, Paolo parlava anche dei suoi problemi; tuttavia, riusciva a vedere il lato positivo che scaturiva da ogni situazione, anche dalla peggiore: imprigionato, ma capace di raggiungere con il Vangelo la casa di Cesare e le guardie.

Persino mentre altri predicano con motivazioni errate, la sua risposta era: “Che importa? Cristo è annunciato; di questo mi rallegro, e mi rallegrerò ancora;” (Fil. 1:18). Con convinzione, Paolo afferma: “Per me il vivere è Cristo e il morire guadagno” (Fil. 1:21), dimostrando una fede incrollabile che trova vittoria in ogni situazione.



Il segreto di questa gioia sta nella preghiera. Paolo ci esorta: “Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti”. Questo processo porta a uno scambio meraviglioso: l’ansia viene sostituita dalla pace di Dio, una pace che supera ogni intelligenza e custodisce i nostri cuori e pensieri in Cristo Gesù. L’apostolo sottolinea che la pace non dipende dalle risposte immediate alle nostre preghiere, ma dalla comunione stessa con Dio. Questa pace è il risultato della presenza di Dio nelle nostre vite e non di ciò che accade intorno a noi.

Gesù stesso conferma questa verità in Giovanni 14:27: “Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti”. La preghiera non è un mezzo per piegare la volontà di Dio ai nostri desideri, ma un atto di sottomissione alla Sua volontà, come ben disse John Stott: “Lo scopo della preghiera non è assolutamente quello di piegare la volontà di Dio alla nostra, ma piuttosto di allineare la nostra volontà alla Sua”.

Paolo, inoltre, ci incoraggia a custodire i nostri pensieri, indirizzandoli verso ciò che è vero, onorevole, giusto, puro, amabile e degno di lode. Riempire la mente con la Parola di Dio è essenziale per una vita cristiana sana, poiché ciò che pensiamo influenzerà il nostro comportamento e le nostre emozioni. La nostra mente, alimentata dalla verità di Dio, produrrà nella nostra vita frutto di pace e benedizione.

Infine, Paolo conclude con un invito alla pratica: “Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi” (Fil. 4:9). Non basta conoscere la Parola; bisogna viverla. La pace è il frutto di una relazione viva e reale con Cristo. Non dipende dalle circostanze, ma si trova nella persona di Cristo. Egli è la nostra pace, ed è sempre accessibile, in ogni circostanza delle nostre vite.

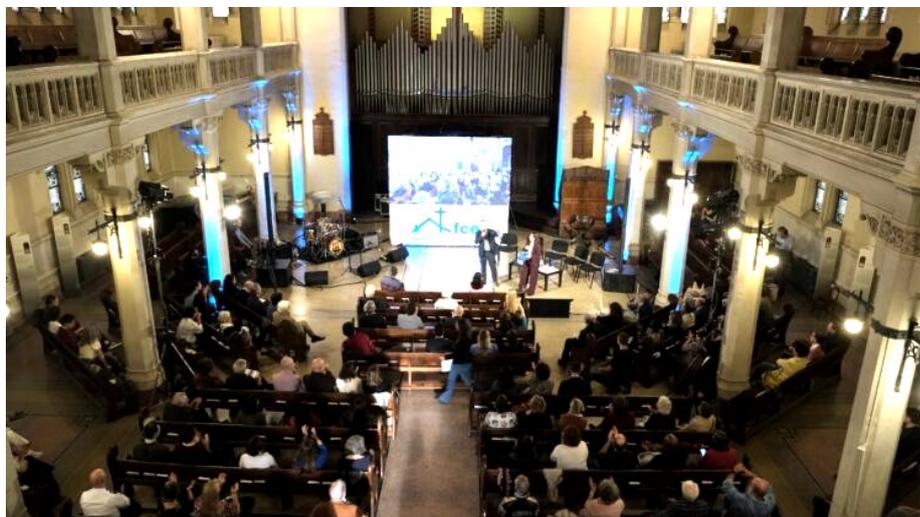
In un mondo in cui ansia, stress e depressione sono in crescita costante, le parole di questo di questo brano ci indicano la via maestra per sperimentare in modo reale, pratico e concreto la vera pace di Dio in ogni area della nostra vita.

Chiusa la III Assise FCEI. Al lavoro “per il bene della città”

Gli Stati generali delle chiese protestanti FCEI rilanciano l'impegno per la campagna "Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace". Il nuovo Consiglio della Federazione delle chiese evangeliche in Italia al lavoro.

di RIFORMA 24/43

Il 27 ottobre si è chiusa la III Assise della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Gli Stati generali delle chiese protestanti affiliate a questo storico organismo hanno riunito un centinaio di delegati e delegate da tutta Italia. Apertasi a Roma con un culto [qui la [predicazione del pastore e professore Yann Redalié](#)] e con un evento pubblico per i primi dieci anni del programma rifugiati e migranti Mediterranean Hope (MH), l'Assise è durata tre giorni. I lavori si sono svolti a Sacrofano presso la Fraterna Domus e si sono conclusi con un culto sul versetto scelto come tema di questa terza edizione: “Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio” (Romani 15,7). La predicazione è stata affidata al Consigliere uscente l'ufficiale dell'Esercito della Salvezza **Luca Longo**.



Subito dopo l'Assise si è riunita anche l'Assemblea della FCEI, che rappresenta l'organo esecutivo che ne raccoglie indicazioni e richieste. L'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio, riconfermando il presidente **Daniele Garrone** per un nuovo mandato. Eletti anche **Peter Ciaccio**, **Sara Comparetti**, **Maria Antonietta Caggiano**, **Libero Ciuffreda**, **Ilaria Castaldo** e **Luciano Cirica**.

“Sono grato all'Assemblea per la fiducia nuovamente accordatami – ha dichiarato Daniele Garrone – per la vivacità e la sua capacità di elaborazione: ne sono scaturiti chiari indirizzi per

il prossimo triennio, sia per quel che riguarda la presenza nello spazio pubblico, sia per il sostegno a rifugiati e migranti, sia ancora per valorizzare lo spirito federativo e il collegamento tra i servizi e le commissioni con cui la Federazione opera. Continueremo a costruire i presupposti per nuove vie legali di accesso a persone e famiglie rifugiate e migranti, per essere interlocutori nell'ambito della libertà religiosa e del dialogo, per contribuire a creare spazi di mediazione per la pace” ha concluso il presidente.

Nel corso di questa III Assise sono state affrontate numerose tematiche che riguardano il cammino futuro della Federazione, con un'attenzione particolare alla promozione della pace e alla collaborazione fra le chiese. I lavori si sono concentrati, prima, sulle attività di quattro gruppi tematici: “Ecumenismo”, la campagna [“Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace”](#), “Cercate il bene della città”, “Essere chiese insieme”. A seguire, sono stati esaminati i servizi, le commissioni e i programmi chiave della FCEI, tra cui la COSDI (Commissione studi dialogo e integrazione), il SIE (Servizio istruzione e educazione), Mediterranean Hope, il Servizio comunicazione e GLAM (Commissione globalizzazione e ambiente). Inoltre, si è parlato delle attivi-

tà dello Sportello scuola laicità e pluralismo, di collaborazioni con l'ecumene nazionale e internazionale, di intergenerazionalità, di superamento delle discriminazioni di genere, di ambiente e migrazioni, di carceri. Fra i momenti significativi, i ringraziamenti per il lavoro condotto da **Paolo Naso** per la Federazione e la presentazione del libro curato da **Marco Davite** “Dalla pella al digitale. Cinquant'anni di presenza evangelica nel servizio pubblico radiotelevisivo”, con **Renato Maiocchi** e **Gianna Urizio**, storici volti della trasmissione RAI “Protestantesimo” che ha celebrato l'anno scorso i suoi 50 anni di vita.

L'Assise ha definito le strategie di collaborazione e di testimonianza della fede sul territorio, per rispondere alle sfide contemporanee con un approccio unitario e inclusivo. Fra le numerose mozioni approvate, segnaliamo quelle che recepiscono due importanti documenti: “Credere e lavorare per la pace” e “La voce protestante nello spazio pubblico – Testimoniare la pace in un tempo di guerre”. Inoltre, uno specifico testo su “parlare bene di pace”. L'Assise è stata anche l'occasione per discutere le questioni finanziarie, il rapporto Triennale di tutte le attività e i progetti, ma soprattutto è stato un laboratorio di idee che ha saputo esplorare le criticità e proporre soluzioni creative e concrete. I lavori dell'Assise sono stati presieduti da un seggio composto da **Mirella Manocchio** (moderatore), **Raffaella Gay** e **Stefania Polo** (vice moderatore), **Nicola Tedoldi** (segretario), **David Guy Catalin** e **Sammuel Landim** (assessori).

Fermiamo l'odio Le chiese per una cultura della pace

di MARIA ELENA LACQUANITI in Riforma 24/43

«Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace» è la campagna di raccolta fondi promossa dalla Fcei e da Confronti che ha dato il titolo a uno dei gruppi di lavoro riuniti nella giornata di venerdì. Partendo proprio da qui la riflessione del gruppo metteva al centro la necessità di parlare di pace nelle chiese, fuori di esse nelle relazioni ecumeniche e interreligiose ma soprattutto attraverso la Federazione. Il gruppo metteva in evidenza l'urgenza di una linea comune sulla pace adottando come punto di partenza il documento del Cosdi *Creder e lavorare per la pace* (che si può leggere sul sito della Fcei a questo link: <https://www.fcei.it/2024/05/23/lavorare-sperare-pace/>). L'atto approvato in plenaria, a partire dalla proposta emersa dal gruppo, chiede la diffusione di tale documento nelle chiese, base per una cultura della pace condivisa da tutti i presenti, da accompagnare attivamente al soste-



gno economico per Libano e Palestina. Alle azioni concrete si aggiunge la raccolta di testimonianze da parte delle operatrici e operatori di Medical Hope che hanno prestato servizio fino a che la guerra si è estesa. L'atto chiede poi di promuovere il confronto e l'approfondimento sulla guerra in Medio Oriente attraverso vari strumenti come la video/lezione sulla "guerra dei 100 anni" di Paolo Naso, il cor-

so multidisciplinare delle ambasciatrici e ambasciatori di pace dell'Ucebi, l'attenzione al linguaggio (promuovendo una maggiore comprensione della complessità della guerra in atto) con incontri mirati, e di sostenere incontri di preghiera sul modello del "Friday for peace", che ha visto Cipax, Glam, Cce e Aceblam, pregare insieme in un contesto arricchito dalla presenza inter religiosa.

Testimonianza di Liana Libreros, delegata ACEBLOM

di LIANA LIBREROS (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

Domenica 27/10 si è conclusa la III Assise della FCEI. Per me è stata la prima volta che partecipavo in qualità di delegata ACEBLOM. Un'interessantissima opportunità che ho colto subi-

to. L'avventura, se così vogliamo chiamarla, è iniziata con tanta curiosità e anche un po' di preoccupazione per via del programma che appariva piuttosto impegnativo. L'Assise ha avuto inizio a Roma, nella chiesa valdese di piazza Cavour, con il culto di apertura a cui ha fatto seguito la commemorazione dei primi dieci anni di Mediterranean Hope. I successivi incontri iniziavano alle 8,30 con la preghiera, mentre la conclusione dei lavori era fissata alle 23,00 con la preghiera della sera. Venerdì ho potuto partecipare al gruppo di lavoro "Cercate il bene della città" e sabato al gruppo "Mediterranean Hope". Entrambi gli incontri sono stati molto intensi e stimolanti; la partecipazione è stata alta e molte sono state le mozioni presentate all'Assemblea.



Un'esperienza tanto coinvolgente che immaginavo di essere nel regno dei cieli assieme a fratelli e sorelle (diverse sensibilità) che, lodando e ringraziando il Signore, si adoperano per il bene comune soprattutto dei più deboli. Anche nei momenti di condivisione del cibo, era bello parlare con gli altri, conoscerci e scoprire insieme la fede che ci unisce gioiosi nel nome del Signore Gesù.



La voce della terra

di GABRIELE AROSIO (chiesa battista di Bollate)

Mercoledì 6 novembre presso la libreria Claudiana si è svolta la presentazione del libro *LA VOCE DELLA TERRA (tra scienza e sacro)* a cura del gruppo Gallo Verde della chiesa valdese di Milano.

Il libro raccoglie i contributi di tre incontri svolti nel 2022 presso la libreria e una splendida raccolta di immagini che raccontano il primo capitolo del libro della Genesi.

È un volume particolare che intende documentare come alberi, animali e suolo ci parlano e che intende offrire un contributo alla grave crisi ambientale che stiamo vivendo.

C'è un'urgenza che il nostro pianeta vive e che richiede a noi tutti un impegno.

L'originalità del libro è quella di condurre a riflettere sul fatto che la dimensione più profonda della crisi e anche quella per poterne uscire afferisce alla spiritualità.

Si susseguono dunque ai ragionamenti di tre scienziati e il parere di tre



teologi, per dar vita ad una riflessione che crei connessioni tra i saperi e documenti il fatto che viviamo in ecosistemi intrecciati, siamo parti di un'unica casa. Che ora più che mai chiede di essere vissuta con altri stili e altre scelte da quelle ci hanno condotto fin qui.

L'obiettivo dichiarato nell'introduzione del volume è quello di favorire l'ascolto: *«animali, alberi e suolo si esprimono in modi diversi che non dovremmo mai smettere di esplorare, abbandonando quell'orgoglioso atteggiamento di dominio che ci sta portando alla catastrofe planetaria. Come protestanti dovremmo sentirci profondamente e particolarmente responsabili rispetto ai destini del mondo».*

Il libro (autoprodotta) è in vendita presso la libreria Claudiana e reperibile per l'acquisto su [internet](https://www.internet.it).



RBE - Radio e TV

Un libro per dar "Voce alla Terra"



Il gruppo del Gallo Verde della chiesa valdese di Milano ha recentemente pubblicato il volume "La voce della Terra - Ascoltare alberi, animali e suolo". Il libro riprende i temi di tre incontri che il gruppo ha organizzato in collaborazione con il Centro culturale Protestante di Milano nel 2022, su tre temi: gli animali, gli alberi, il suolo. Un confronto tra scienza e teologia sulle responsabilità umane nei cambiamenti del pianeta e le azioni che possono aiutare a salvarlo. Ne parliamo con **Anna Bossi**, coordinatrice del gruppo Gallo Verde.

"Free indeed", delegazione protestante italiana negli Usa

Una delegazione italiana in visita dalle chiese battiste nordamericane, per il convegno annuale dell'Associazione Generale Battista della Virginia, dal titolo "Free Indeed". Il racconto di due dei partecipanti al viaggio, Pietro Tasca, operatore di Mediterranean Hope, programma migranti e rifugiati della FCEI, e del pastore Ivano De Gasperis.

di IVANO DE GASPERIS e PIETRO TASCA (in Agenzia NEV 13/11)

Dall'undici al tredici novembre presso la First Baptist Church di Alexandria (Virginia U.S.A.) si sta tenendo il 201° incontro annuale dell'Associazione Generale Battista della Virginia.

Alla periferia di Washington ogni anno, pastori e pastore, personale delle chiese, leader laici e ospiti provenienti da tutto il mondo si riuniscono per avere momenti di comunione, networking e apprendimento. Si tratta di un evento ibrido, al quale è possibile partecipare sia di persona che online.

Il tema di quest'anno è "Free Indeed" basato sul testo di Giovanni 8:36: "Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero".

I momenti di incontro si concentrano sul tema della "Libertà nella Chiesa", "Libertà nella comunità" e "Libertà in Cristo".

Le sessioni di quest'anno presentano percorsi speciali di formazione rela-

tivi alle missioni, alla cura pastorale, oltre alle sessioni di discussione per rivitalizzare chiese e ministeri. L'evento è arricchito da un'area fieristica con 30 espositori che testimoniano l'eccezionale varietà di ministeri che animano la chiesa.

Un gruppo di sette persone, Giuseppe Avveduto, Ivano De Gasperis, Nunzio Loiudice, Angela Lorusso, Maria Luisa Palumieri, Silvia Rapisarda, Pietro Tasca, è stato invitato dalla First Baptist Church of Ashland a prendere parte a questo evento.

Ci lega a questa chiesa una sfida comune: l'accoglienza; un'accoglienza non unilaterale, ma basata su l'ascolto e l'incontro reciproco.

In spirito di preghiera sono state gettate le basi per il consolidamento di una partnership tra le chiese Battiste Italiane, quelle Virginiane (in particola-



re quella di Ashland) e la Fcei, attraverso Mediterranean Hope, il programma migranti e rifugiati della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, appunto.

Nei prossimi giorni la delegazione verrà accolta da diverse famiglie della chiesa di Ashland, così da conoscere il lavoro che questa svolge con i rifugiati, in alcuni casi transitate attraverso l'Italia.

Cristina Arcidiacono. Nuovo incarico di indirizzo nell'Istituto teologico battista europeo

di ELENA RIBET in NEV.IT 31/10

La pastora battista Cristina Arcidiacono è stata recentemente nominata *chair* del Board dell'Istituto Teologico Battista Europeo (IBTS) di Amsterdam. Ciò significa che coordinerà i lavori di un gruppo internazionale che guida questo importante organismo di formazione. La nomina arriva in un periodo di transizione per l'istituto, che negli ultimi anni ha affrontato significativi cambiamenti strutturali e accademici. Arcidiacono, già membro del Board dal 2016, ha accettato con entusiasmo il nuovo ruolo, sentendo l'importanza di "garantire una sorta di continuità istituzionale" in un momento di svolta per l'IBTS. Nella scorsa Assemblea generale è stato infatti anche presentato il nuovo Direttore dell'IBTS, Enoch Šeba, che prende il posto di Mike Pears.

L'IBTS, che in passato ha avuto sede a Praga e a Rüschtikon, in Svizzera, ha trovato la sua nuova casa ad Amsterdam, una città ricca di significato per la tradizione battista. Arcidiacono ha sottolineato questo simbolismo: "Amsterdam è stata luogo di esilio e di rifugio per i battisti... qui si trova la prima chiesa battista, fondata da John Smith e Thomas Helwys" ha affermato la pastora. Tuttavia, l'IBTS non è più un seminario teologico nel senso tradizionale; si occupa principalmente di accompagnare gli studenti in un percorso di dottorati, formando studiosi e leader per le chiese, e nel mondo, collaborando strettamente con la Vrije Universiteit di Amsterdam.



"I percorsi formativi sono orientati alla teologia pratica, alla storia e all'identità battista, promuovendo una visione globale e un legame diretto con



Foto di Anna Ujvari, IBTS. Fonte: <https://www.facebook.com/ibtsamsterdam>

le comunità locali" ha spiegato ancora Arcidiacono.

Un'altra componente innovativa dell'IBTS è il Learning Network, descritto da Arcidiacono come una "rete di apprendimento" che favorisce un approccio pedagogico basato a partire dall'ascolto reciproco, simile all'animazione teologica e biblica. In questo metodo, gli studenti partono dalla propria esperienza, esplorano il testo biblico, si lasciano interrogare da esso, studiano e condividono riflessioni teologiche, tornano all'esperienza con azioni nuove, in quella che possiamo chiamare una "spirale ermeneutica". Arcidiacono, che ha sperimentato questo approccio nel suo lavoro pastorale e di formazione, vede nell'animazione un elemento essenziale della formazione stessa. "Si parte da sé per abbracciare una visione più ampia," ha spiegato, aggiungendo che questo approccio è fondamentale anche per la gestione interculturale del Board, composto da membri provenienti da tutto il mondo.

Il ruolo di chair porta con sé un'importante responsabilità di mediazione e

dialogo tra culture e teologie diverse, ha detto la pastora, spiegando che per lei questo significa creare "spazi di conversazione aperta" in cui le differenze possano convergere in un ascolto rispettoso e profondo.

"Abbiamo persone che provengono dal Libano, dagli Stati Uniti, da Porto Rico, dalla Romania, dalla Finlandia, dall'Inghilterra, dalla Croazia. Questa è una grande opportunità, perché ci permette di valorizzare le storie e le biografie personali che stanno dietro alle questioni teologiche affrontate dall'IBTS, come la violenza domestica e il cambiamento climatico".

Guardando al futuro dell'istituto, Arcidiacono si interroga sulla possibilità di una pastorale innovativa. "Non sempre ciò che è nuovo è da raccogliere e ciò che è vecchio è da dismettere... vedere il mondo con occhi nuovi è una vocazione," ha concluso, ricordando che l'IBTS si impegna proprio a sviluppare percorsi che riflettano "la novità dell'Evangelo" in un contesto contemporaneo.

Il Varco all'Assemblea REFO+ 2025

Anche 5 partecipanti del gruppo milanese LGBT+ protestante Varco hanno partecipato alla assemblea nazionale REFO+ a Roma. Ecco cosa ci racconta il coordinatore del Varco Emanuele Crociani, co-presidente neoeletto della REFO+, e le impressioni di altri del gruppo milanese.

di EMANUELE CROCIANI (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

Quale percorso ti ha portato a candidarti co-presidente della REFO+?

All'inizio di questa estate io e un altro membro del gruppo Varco, Rocco Lamanna (che è anche membro della Commissione BMV Fede Genere Sessualità), siamo stati contattati dal presidente uscente Giorgio Rainelli per rilanciare l'associazione REFO+. Così abbiamo formato un comitato organizzativo di una decina di persone. Una domanda però risuonava nelle nostre chiese: se già si celebrano culti e veglie contro l'omobitansfobia e già si benedicono le unioni civili, serve ancora la REFO+? Perciò ci siamo resi conto che non si trattava solo di cercare altri iscritti e nominare nuovi direttivi: dovevamo capire il diverso ruolo della REFO+ in un contesto di chiese evangeliche e di società molto cambiato rispetto a trent'anni fa. Inoltre, cambiamenti legislativi imponevano modifiche allo statuto e dovevamo lanciare una campagna comunicativa perché i soci REFO+ erano ridotti all'osso. Sono stati mesi impegnativi ed entusiasmanti, nei quali mi è stato chiesto se volessi candidarmi come co-presidente: dopo qualche esitazione ho accettato poiché sentivo fondamentale il ricambio generazionale per rispondere a quella domanda (oggi serve ancora la REFO+?) che molti ci ponevano.

Come hai vissuto i momenti dell'assemblea a Roma?

Abbiamo scelto di precedere il giorno dell'Assemblea con una serata conviviale per conoscerci tra noi e con i nuovi soci, cenando ospitati nella casa di Emma Ascoli, con una quindicina di persone. Del gruppo Varco siamo riusciti a venire alla cena io e Rocco Lamanna. Ma il grosso c'è stato sabato: non è mai semplice organizzare una assemblea, perciò, c'è stato qualche momento frenetico e qualche errore (ci scusiamo con gli intolleranti al lattosio); ma nel complesso l'assemblea si è svolta in modo armonioso e costruttivo, riuscendo a coinvolgere davvero le circa quaranta persone presenti. Sono stato eletto copresidente assieme a Emma Ascoli, che ho avuto finalmente modo di conoscere fisicamente dopo tanti collegamenti zoom. Quando sono stato eletto, ero davvero felice!



Sento che impegnarmi nella REFO+ non è solo un servizio alla comunità ma è anche parte della mia vocazione, perché mi permette di aiutare chi come me si è sentito "fuori posto" ad essere veramente incluso e valorizzato.

Cosa si portano a casa gli altri membri del Varco?

Altre quattro persone del Varco hanno partecipato all'Assemblea, una votando per delega. Queste le loro impressioni:

"Mi ha colpito che questa tematica sia ancora dibattuta all'interno delle nostre chiese e ciò dimostra che è attuale; poi mi ha anche colpito il ricambio generazionale e gli iscritti giovani delle nostre chiese protestanti".

"L'atmosfera è stata bella ed era come l'inizio di qualcosa di nuovo, ringrazio Dio che c'è una nuova generazione che può fare qualcosa di diverso e più adatto all'epoca che stiamo vivendo. Ci sono stati dei momenti un po'... ehm... esilaranti, ma molto simpatici. Speravo ci fossero più persone, ma essendo l'inizio di un nuovo

percorso credo sia normale."

"Mi ha sorpreso positivamente come, nonostante la disillusione delle nuove generazioni, quelle precedenti non si arrendano e vivano la propria fede attivamente con ruoli anche importanti all'interno delle proprie chiese, senza dimenticarsi che i giovani devono esser coinvolti e che servono nuovi linguaggi e approcci. Mi ha colpito anche la tenerezza e la simpatia con cui sono stati accolti tutti, anche i nuovi soci."

Per te a cosa serve oggi la REFO+? È davvero utile?

La risposta la può dare un fatto emblematico. Due persone si sono presentate all'Assemblea pur non essendo state invitate tramite il nostro passaparola: non frequentano le nostre chiese, ma desiderano approfondire i temi LGBTQ da una prospettiva evangelica inclusiva. Una aveva saputo dell'assemblea tramite un pastore valdese, l'altra dalla pagina Facebook della REFO+. Vedere arrivare anche ospiti "inaspettati" è stata per noi una bellissima sorpresa e significa che la REFO+ serve perché le persone la cercano sentendone il bisogno.

Assemblea Aceblom 26 ottobre 2024

di SUSANNA NICOLOSO (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

Sabato 26 ottobre si è svolta l'assemblea autunnale dell'ACEBLOM per aggiornamenti, per fare il punto di quanto successo a Montesilvano in occasione dell'Assemblea Ucebi e per iniziare la programmazione delle attività per il 2025.

Presenti delegati e rappresentanti di 10 delle 13 chiese facenti parte dell'Aceblom.

Dopo il benvenuto da parte della presidente Susanna Nicoloso, il pastore Ivano De Gasperis, pastore evangelista dell'Unione Battista d'Italia e incaricato dal Dipartimento di Evangelizzazione al lavoro con i giovani delle chiese di Milano, ha condiviso una breve riflessione tratta dal Vangelo di Luca, al capitolo 10, versetti dal 38 al 42.

La pastora Antonella Scuderi ha quindi relazionato sull'Assemblea Generale Ucebi svoltasi a settembre. Assemblea che ha salutato il presidente uscente Giovanni Arcidiacono, ringraziandolo per gli anni di servizio svolti, ed ha eletto quindi Alessandro Spanu, in qualità di nuovo presidente, e Marta D'Auria quale vicepresidente.

La pastora Antonella Scuderi ha poi riassunto quanto si sta facendo come Ucebi in Zimbabwe e, a questo proposito, è stato proiettato un breve videodocumentario, realizzato dalla pastora Scuderi e da Domenico Bemporato. Il video è stato prodotto sia per l'Assemblea dell'Ucebi, sia per il parlamento dello Zimbabwe, in cui è stato proiettato in occasione di un'audizione per la presentazione del progetto Ucebi al governo dello Zimbabwe.

I principali aggiornamenti relativamente alla nostra associazione hanno riguardato:

- Le dimissioni del pastore Josè Flores da membro del comitato e la raccomandazione di prepararsi alle nuove elezioni di tutto il comitato in occasione dell'assemblea di marzo 2025;
- La cancellazione della *International Church di Binasco* per scioglimento della stessa;
- L'accoglienza come chiesa membro ordinario della chiesa coreana di Settimo Milanese;

- Le relazioni con in VI Circuito valde-se-metodista in merito alla formazione di monitori e monitorici, alle attività rivolte ai ragazzi di 14-18 anni con l'obiettivo di incrementare le relazioni e la conoscenza reciproca e alle proposte del gruppo degli Ambasciatori e Ambasciatrici di pace di cui fa parte anche il pastore Gabriele Arosio.

È stata anche l'occasione per presentare il libro "*Gesù nella mia storia*" scritto da Gabriele Arosio.

Si è poi cercato di capire come svolgere la Festa annuale delle chiese. *Dove* (all'aperto facendo evangelizzazione o con la formula consueta e consolidata come giornata di incontro tra le comunità) *quando* (2 o 5 giugno 2025) e *tema*. Il comitato, con una commissione che verrà nominata, si occuperà di presentare una proposta più definita per l'assemblea di marzo dell'anno prossimo.

La prossima assemblea si terrà Sabato 1 marzo 2025 alle ore 15.30.

Dipartimento di Teologia

La storia battista

Il Dipartimento di Teologia dell'UCEBI ha programmato due incontri online (su Zoom) dedicati alla storia battista, curati dal pastore **Martin Ibarra**. Siamo tutti invitati a partecipare e ad allargare l'invito anche ad amici e amiche interessati alla storia di battismo. Gli incontri inizieranno alle **ore 20,45**. Ecco le date:

27 novembre: Il Battismo in poche parole • **4 dicembre: Il Battismo italiano**

1° Incontro Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/4576302458?omn=87030305985> ID riunione: 457 630 2458
YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=vljpFd0Fbu4>

Corso Biblico on-line 2024-2025

L'economia di Gesù – Il denaro: simbolico, diabolico, parabolico

Relatori: Lidia Maggi e Angelo Reginato

Gesù parla in parabole ed è lui stesso una parabola vivente. Qual è il senso di questo modo di dire il mondo e abitarlo con fede? Come intendere questo linguaggio, allo stesso tempo affascinante e spaesante?

Proveremo a sondare alcune delle molte parabole evangeliche: quelle che hanno come loro ingrediente il denaro. Cercheremo di capire come il Dio di Gesù sogni di governare la casa dell'umanità, secondo un'economia che solo le parabole, con il loro effetto d'urto, riescono a mostrarci.

Non ci sono "istruzioni per l'uso" a portata di mano. Siamo costretti a prenderla larga, a compiere un giro parabolico per giungere ad intuire qualcosa sulla strana economia di Dio.

il corso è gratuito. Per partecipare scrivere a: lidia.maggi@ucebi.org

Programma (su piattaforma Zoom) dalle ore 18.00 alle 19,30

Mercoledì 4 dicembre 2024

Due pesi, due misure (Matteo 18,23-35)

Mercoledì 15 gennaio 2025

Talent show (Matteo, 25,14-30)

Mercoledì 19 febbraio 2025

Astuti come mammona (Luca 16,1-13)

Mercoledì 19 marzo 2025

L'economia degli epuloni (Luca 16,19-31)

Mercoledì 23 aprile 2025

C'è sempre di mezzo il denaro (Luca 10,25-37; 15,1-32)

Mercoledì 21 maggio 2025

Due spiccioli sono meglio di un granaio (Marco 12,41-44; Luca 12,13-21)

Multimedia



Ambasciatori e Ambasciatrici di Pace UCEBI



Violenza in nome di Dio: cosa dice la Bibbia?

1° incontro "Corso multidisciplinare di formazione alla nonviolenza attiva"
Con **Giuseppe Arosio**



Nonviolenza e movimento ecumenico, incontri ed esperienze

2° incontro "Corso multidisciplinare di formazione alla nonviolenza attiva"
Con **Iliaria Ciriaci e Luca Maria Negro**



La lotta nonviolenta contro le mafie: una scelta di vita

3° incontro "Corso multidisciplinare di formazione alla nonviolenza attiva"
Con **Leandro Limoccia**



Guarire dall'odio: il mio impegno nella trasformazione nonviolenta dei conflitti

4° incontro "Corso multidisciplinare di formazione alla nonviolenza attiva"



Violenza contro l'ambiente e contro le persone: nessi e impegno personale

5° incontro "Corso multidisciplinare di formazione alla nonviolenza attiva"
Con **Maria Elena Lacquaniti e Herbert Anders**



Voci della FIBAC

Testimonianze di pastori, pastore, e leaders delle chiese della Fraternità delle Chiese Battiste a Cuba (FIBAC) dove raccontano, in prima persona, quello che vivono quotidianamente in mezzo alla crisi energetica che affronta il Paese, e la risposta fiduciosa delle chiese per sostenere con speranza e aiuto concreto la gente.



Massimo Aprile



3° - Genesi 2

"L'importanza del limite"

Studio biblico con **Anna Maffei e Massimo Aprile**.



4° - Genesi 3

"Quando il desiderio diventa bramosia"

Studio biblico con **Anna Maffei e Massimo Aprile**.



5° - Genesi 4

"Filologica, Sociologica, Teologica, Antropologica e Psicologica. Tante possibili letture"

Studio biblico con **Anna Maffei e Massimo Aprile**.



Liberi dentro Eduradio&Tv



Storie di leoni - Nellie Bly

Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare i cacciatori.

A cura di **Giuseppe Arosio**



Storie di leoni - La pace è ancora possibile

Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare i cacciatori.

A cura di **Giuseppe Arosio**



AlzogliOchiversoIlCielo



"Dietrich Bonhoeffer lettore della Bibbia"

L'esperienza della parola: la riforma protestante come risveglio religioso.

con **Ludwig Monti**, dottore di ricerca in ebraistica, biblista ed editor presso la casa editrice San Paolo.

Ministero Musicale UCEBI



3 inni AL MESE Insieme A CURA DEL MINISTERO MUSICALE UCEBI

Perseguire scopi pacifici con mezzi pacifici

Introduzione a cura del pastore Raffaele Volpe, segretario del Dipartimento di Teologia (DT)



- Son io che vi consolo** (Innario Cristiano n. 87 - Claudiana)
- Il granello di senape** (Celebriamo il Risorto n. 73 - Claudiana)
- La vera Pace** (Nuove composizioni UCEBI)



schede inni



basi musicali



versioni cantate



spartito e testo



powerpoint



karaoke

ACEBLOM

Via Pinamonte da Vimercate, 10 - MILANO
<https://aceblom.it>

RESPONSABILI

Presidente

Susanna Nicoloso
susanna.nicoloso@fastwebnet.it

Cassiere

Domenico Castellano
domenicocas@alice.it

Segretaria ai verbali

Monica Panigati
monica.panigati@unimi.it

CHIESE MEMBRO

Bollate

Bollate – Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia – Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano – Cinese Pinamonte

Milano – Eritrean Full Gospel C.

Milano – Jacopino da Tradate

Milano – Pinamonte

Milano _ Latinoamericana

Milano – Guido da Velate

Settimo Milanese – Coreana

CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO – Trinity Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN – Christ Evangelical Church

Lugano

Milano – Cinese Stresa

Milano – Cinese Varanini

Vigevano MI

CC bancario IBAN:

ITO510200820100000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'**8x1000**.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli – fino all'ultimo centesimo – esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.



Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del **5 per mille** destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.

Appuntamenti Radio e TV



Culto Evangelico su Rai Radio 1 Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su raisplayradio.it al link:

<https://www.raisplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



Protestantesimo su Rai Tre

Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 8,00 (orario estivo), in replica il martedì e il mercoledì successivi alle 1,10 e il lunedì della settimana seguente alle 1,45. È possibile rivedere le puntate su [raisplay](http://raisplay.it) al seguente link:

<https://www.raisplay.it/programmi/protestantesimo>

I nostri amici



FCEI

Federazione delle chiese evangeliche in Italia

www.fcei.it



FDEI

Federazione Donne Evangeliche in Italia

www.fcei.it/donne



FGEI

Federazione Giovanile Evangelica Italiana

www.fgei.org



claudiana

Libreria Claudiana

Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica.

www.claudiana.it



CLC
Libreria di
Milano

Libreria CLC Milano

Crociata del Libro Cristiano

www.clcitaly.com



Mediterranean Hope

Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese.

www.mediterraneanhope.com



NEV - notizie evangeliche

Agenzia di stampa

www.nev.it



Riforma

Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi

www.riforma.it



UCEBI

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

www.ucebi.it

"così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5